

Coordinamento nazionale Usi-Ricerca/Ingv
Vicolo del Buon Consiglio n. 31
00184 Roma
Tel. 06.4819930 – Fax 06.62204550

Al Presidente dell'INGV
Prof. Domenico Giardini
Sede

OGGETTO: regolamenti Ingv – osservazioni.

L'auspicio degli ultimi anni , che ci perveniva dal Paese, che si potesse svolgere, mediante la creazione di uno specifico e forte organismo nazionale, una ricerca maggiormente finalizzata a soddisfare l'esigenza di salvaguardia dalle calamità naturali, dando per scontato l'opportunità a tutti i livelli di potersi esprimere nelle forme e nei contenuti più ampi e sostanziali, non sembra che con l'attuale formulazione dei regolamenti messi a punto dall'Ingv possa essere ampiamente soddisfatto.

Ci si era convinti che il nuovo Statuto e i nuovi Regolamenti avrebbero concorso a realizzare un armonioso e moderno istituto di ricerca, senza curarsi eccessivamente di dar peso ai ruoli ma alle idee ed alle migliori organizzazioni possibili.

E' opinione diffusa che i regolamenti sono dettati da esigenze onestamente inconciliabili: la semplificazione e la riduzione dei costi, da un lato, e il desiderio di mantenere i livelli di potere e i privilegi economici già raggiunti da alcuni in seno all'Ente, dall'altro.

Si prospetta con il nuovo assetto statutario una crescita di organi di controllo e di amministrazione e gestione e una riduzione della libertà di ricercare e di lavorare secondo coscienza personale e attitudine scientifica.

In un simile futuro assetto, ci sarà una schiera di impiegati di base privata della libertà di esercizio delle proprie funzioni che rischia di perdere nel tempo, per mancanza di stimoli adeguati, la coscienza e la esperienza scientifica e tecnica maturata negli anni, così effetti negativi sull'ineludibile ricambio generazionale.

Si ritiene che i “principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di trasparenza e imparzialità” e la coerenza con “la Carta Europea dei ricercatori” siano del tutto stati disattesi. L'organizzazione eccessivamente verticistica riduce al minimo la rappresentanza del personale dell'Ente all'interno degli organi, delegando ogni potere a un ristretto numero di persone.

Eppure, collegialità e decentramento sono fondamentali per contribuire in modo efficace ed efficiente per utilizzare al meglio tutte le competenze presenti nell'Ente.

E' del tutto evidente che l'organizzazione proposta tende a burocratizzare ed appesantire la rete scientifica e a aumentare i costi di gestione. Il tutto non sembra coniugarsi con l'attuale tentativo di contenimento della spesa pubblica.

Non ultimo, la lettura delle bozze di regolamento sin qui prodotte dagli Organismi Ingv. preposti ci fa ritenere deficitario il ruolo assegnato al personale dal livello IV-VIII. Sembrerebbe che questa parte significativa del personale sia stata sistematicamente trascurata rispetto a tutto il contesto del personale. Purtroppo le richieste avanzate in fase di stesura della bozze dei regolamenti non sono state recepite nel testo finale.

In esse traspare chiaramente il disconoscimento del ruolo del citato personale. In nessuna delle articolazioni del regolamento proposto viene prevista la pur minima possibilità di assumere incarichi di rappresentanza e di responsabilità (proponenti di ricerche tecnologiche , coordinatori dei servizi, responsabilità dei laboratori di ricerca) per il personale tecnico. Per i tecnici apicali formati a livello nazionale per valorizzarne le figure e, comunque, per tutti quelli che fanno parte del profilo, ci si aspettava un impegno precipuo dell'Ente affinché venisse assicurato un percorso certo di carriera e/o di profilo.

Il collegio di sezione è un importante organismo di democrazia e di partecipazione. Rappresenta la sede più diretta per le decisioni di carattere organizzativo delle attività di ricerca. E' sconcertante riscontrare l'ulteriore limitazione di rappresentanza del personale cosiddetto livellato.

L'articolazione delle Unità Funzionali non consente il coordinamento di unità funzionali , di unità di progetto, unità tecnico-scientifiche ordinarie e dei servizi al personale dei livelli. Dunque riduce ancora di più in termini di forte sperequazione la rappresentatività di detto personale in seno al collegio di sezione.

Si chiede pertanto una maggiore rappresentatività in funzione del numero di unità funzionali che concorreranno a formare il collegio di sezione e/o della quota parte del personale di liv. IV-VIII che afferirà alla Sezione Istituzionale.

Partendo dalla considerazione che non è stata prevista una stima dei costi derivanti dall'attuale riordino, che l'attività dell'Ingv è improntata al rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica, che per far fronte, in parte, ad una proroga dei contratti a tempo determinato, si propone:

- una forte riduzione dei compensi d'indennità di carica ricoperta;
- che l' istituzione e/o costituzione di una Sezione sia determinata dall'insieme di un numero minimo di personale non inferiore alle 30 unità;
- che i Direttori di Struttura e di Sezione, i Responsabili di Programmi di attività e di Unità funzionale vengano selezionati tra i dirigenti di ricerca più anziani che maggiormente si sono distinti come responsabili di TTC, di UF e di Progetti, e che a loro non sia dovuto alcun compenso o indennità.

Poiché da più parti è stato fatto rilevare che il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica”* e Vulcanologia appare in diversi punti confuso e poco chiaro soprattutto nell'esplicazione delle relazioni gerarchiche e dei vari rapporti di dipendenza tra gli organi e le strutture che lo compongono, creando altresì confusione nell'individuazione dei relativi compiti e finalità, si avanza

richiesta formale di allegare al ROF suddetto il relativo organigramma dell'Ente, di modo che dalla matrice di responsabilità si possa definire in modo univoco il suo funzionamento.

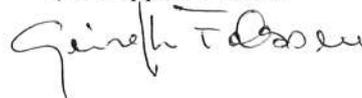
Tutto ciò al fine di garantire che il processo di revisione dei regolamenti sia partecipato sulla base di fatti oggettivi e non di interpretazioni speculative.

Cordiali saluti.

5 dicembre 2011

Il Coordinamento nazionale Usi Ricerca – Ingv

(Giuseppe Falzone)

Handwritten signature of Giuseppe Falzone in black ink.